

Famiglie e stili di vita, convegno a Cascina Triulza

Al conclusione del percorso «Condividere per moltiplicare. Famiglie e stili di vita», domenica 4 ottobre, dalle ore 10.30 alle 13.30, all'Auditorium di Cascina Triulza presso Expo, si terrà un convegno proposto da Caritas e Diocesi di Milano. L'iniziativa si è svolta in numerosi territori - insieme a Acli, Forum regionale delle associazioni familiari della Lombardia, «Oasi per la famiglia», Servizio per la famiglia e Servizio per la pastorale sociale e il lavoro della Diocesi di Milano - per mettersi in ascolto delle famiglie, delle scelte di condivisione che sperimentano nella quotidianità e che concorrono a costruire «una sola famiglia umana». Abitare, prendersi cura, consumare, lavorare, condividere: queste le scelte quotidiane delle famiglie per costruire il bene comune. L'evento di domenica 4 Expo sarà l'occasione appunto per valorizzarle e approfondirle attraverso



Il logo del convegno

le riflessioni emerse nel percorso sugli stili di vita proposto alle famiglie della Diocesi di Milano. Una conferenza con esperti di diverse discipline in merito alla capacità di impatto culturale ed economico delle piccole esperienze di *sharing* tra famiglie. Un momento per mostrare come le «buone pratiche» abbiano anche una valenza economica e di sviluppo. Dopo il saluto di benvenuto di Luciano Gualzetti (Caritas

ambrosiana), Michela Tufigno e Luigi Magni (Servizio per la famiglia, Diocesi di Milano), si terrà la presentazione del percorso diocesano da parte di Matteo Zappa (Area Famiglia, Caritas ambrosiana). Seguirà una tavola rotonda con Rosanna Virgili (biblista), Ivana Pais (docente di sociologia economica, Università Cattolica del Sacro Cuore), suor Alessandra Smerilli (docente di economia politica, Fise-Auxilium). Ci sarà poi una testimonianza di Carlo Petroni («Terra Madre»). Concluderà i lavori don Roberto Davanzo (Caritas ambrosiana). Moderatore padre Giacomo Costa (direttore di *Aggiornamenti sociali*). Per informazioni e iscrizioni: segreteria Caritas ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano), Area Famiglia (tel. 02.76037255; e-mail: famiglia@caritasambrosiana.it). Siti internet: www.caritasambrosiana.it - expo.caritasambrosiana.it.

«Terra Madre», giovani da tutto il mondo

Dal 3 al 6 ottobre a Milano si terrà il convegno «Terra Madre Giovani - We Feed the Planet» («Diamo da mangiare al pianeta», ndr), organizzato da «Slow Food», e sulla città convergeranno migliaia di giovani contadini, pescatori, allevatori, casari e artigiani del cibo, provenienti da ogni parte del mondo. L'occasione è quella di Expo e l'iniziativa ha al centro temi come la nutrizione, non soltanto materiale, il cibo che deve essere per tutti e il rapporto sostenibile con la natura, con l'agricoltura, con l'economia. Sono previsti quattro giorni di dibattito e di laboratori. La città di Milano potrà aprire a questi giovani in arrivo da diversi Paesi del mondo, portatori di diverse tradizioni, anche le proprie case, in un momento di scambio diretto. È stato chiesto infatti alle famiglie milanesi di ospitare i delegati di «Terra Madre», trasformando il loro viaggio in un'opportunità per i cittadini di reale riflessione e incontro culturale sui temi di Expo. Un divano-letto in camera di un vasetto di miele, di prodotti tipici di

terre lontane, di esperienze da condividere. Anche la Diocesi di Milano e le parrocchie hanno dato la disponibilità all'accoglienza e all'ospitalità. «Vuole essere il segno - spiega monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale - della nostra grande voglia di ascolto, di confronto reciproco, per imparare a costruire quel futuro del pianeta che Expo ci pone di fronte agli occhi come oggetto della nostra responsabilità e delle nostre decisioni. Fatto più che - ricorda monsignor Bressan - negli stessi giorni dell'evento, e precisamente il 4 ottobre, la Chiesa cattolica, attraverso lo strumento della Caritas, terrà dentro Expo un convegno conclusivo di tutto un percorso che ha visto in questi mesi molte famiglie del territorio milanese impegnate in una riflessione e in un'azione di conversione dei propri stili di vita, verso forme più solidali ed ecologiche» (vedi articolo a sinistra). Per dare la propria disponibilità ad accogliere: tel. 02.760371; e-mail: terramadre@caritasambrosiana.it.



Un momento di uno degli incontri «Dopo Expo vorrei...» davanti all'Edicola Caritas. Si tengono al venerdì fino alla fine di ottobre

Raccolto l'invito del Papa lanciato in occasione della inaugurazione dell'evento. Domenica prossima la proposta di «Duomo Viaggi» e Diocesi. Una iniziativa di condivisione e solidarietà

La mensa dei popoli i poveri invitati a Expo

L'Esposizione universale quale eredità lascia alla città?

Prosegue il ciclo di incontri «Dopo Expo vorrei...», ideato dalla Caritas ambrosiana per riflettere sull'eredità dell'Esposizione universale. Ogni venerdì, nel tardo pomeriggio, fino alla fine di ottobre, davanti all'Edicola Caritas è previsto il confronto tra un esperto e un testimone, sollecitati da un giornalista, a partire da una domanda: quale contributo l'Esposizione deve lasciare alla città nell'ambito nel quale sono impegnati. Il prossimo appuntamento è in programma venerdì 2 ottobre, alle 17.30. Si parlerà della violenza contro le donne e tra gli altri interverrà suor Laudina Biondi, coordinatrice per Caritas ambrosiana del settore Aree di bisogno e responsabile in particolare proprio dell'Area

Maltrattamento e grave disagio della donna. La decisione di organizzare un programma di incontri aperti ai visitatori nasce dalla convinzione che Expo sia una importante occasione di incontro e confronto, capace di generare un cambiamento autentico, a cominciare dagli stili di vita della città. Un'occasione che per realizzarsi deve essere stimolata, aprendo il confronto a tutti i cittadini e ai visitatori, andando

Dibattiti ogni venerdì all'Edicola Caritas e anche sui social media

Questo cambiamento sarà, prima ancora dei numeri, il vero lascito per Milano e il Paese. I dibattiti dei venerdì organizzati presso l'Edicola Caritas continueranno anche sui social media, in particolare attraverso l'account @caritasinexpo, con l'hashtag #dopoexpoorei.



Una veduta di Cascina Triulza all'interno di Expo durante una manifestazione

Un tavolo a Cascina Triulza - il padiglione della società civile a Expo - per non dimenticare «i volti che non mangia in modo degno», proprio come aveva auspicato papa Francesco al momento dell'inaugurazione dell'Esposizione universale.

«Duomo Viaggi» - con la collaborazione della Diocesi di Milano, della Caritas ambrosiana e delle altre Caritas lombarde - intende celebrare san Francesco con una grande iniziativa di condivisione e solidarietà, collegata idealmente al pellegrinaggio dei fedeli lombardi ad Assisi sulla tomba del Santo. Domenica 4 ottobre, infatti, all'interno del sito espositivo a Rho sarà allestita una «Mensa dei popoli» alla quale saranno invitati gli «esclusi», le persone in difficoltà seguite dalla Caritas a Milano e nelle altre città della Lombardia. Con loro si siederanno a tavola volontari e, soprattutto, cittadini che desiderano vivere un'esperienza di condivisione in spirito francosiano. La tavola sarà apparecchiata a Cascina Triulza. Condivisione e solidarietà saranno le parole guida dell'iniziativa: i commensali paganti (al costo popolare di 10 euro) siederanno a tavola con quanti non possono permetterselo e finanzieranno il

Refettorio Ambrosiano. La visita a Expo e la partecipazione al pranzo per le persone in difficoltà sarà invece coperta da «Duomo Viaggi». Coerentemente con lo spirito di sobrietà e semplicità che caratterizza la giornata, il menù sarà realizzato ispirandosi alle cento ricette economiche condivise sulla pagina facebook del *cooking caritas* «Cucina con 3 euro», il concorso di cucina lanciato in rete alcuni mesi fa da Caritas ambrosiana. «All'inizio di Expo il Papa ci aveva raccomandato di non dimenticare i volti di coloro che non mangiano in modo degno» - ricorda don Roberto Davanzo, direttore di Caritas ambrosiana - «La Chiesa ha scelto di aderire all'Esposizione universale proprio per questa ragione. Con i padiglioni della Santa Sede e l'Edicola Caritas, dedicati alla fame nel mondo e al diritto al cibo, vale a dire alle contraddizioni del nostro modello di produzione e di consumo alimentare, siamo stati e

continuiamo a essere la spina nel fianco di chi vorrebbe dare di questo evento solo una lettura commerciale. La «Mensa dei popoli» del 4 ottobre sarà una nuova iniziativa su questa linea. Vogliamo portare le persone in difficoltà a trascorrere una giornata di spensieratezza a Expo e vorremmo che questa presenza sia visibile a tutti, parte di un'occasione di condivisione con tutti coloro che vorranno sedersi a tavola. La «Mensa dei popoli» sarà aperta a tutti». «Questa nuova proposta prosegue l'impegno di «Duomo Viaggi» nei confronti di Expo, volto a garantire una partecipazione popolare e consapevole - osserva dal canto suo l'amministratore delegato di «Duomo Viaggi», Silvano Mezzanina -, in collaborazione con quanti, a livello popolare, potevano essere interessati e non prelessero gli interessi meramente turistici o economici, come le parrocchie, la stessa Fondazione Triulza e altre espressioni della società civile».

raccolti 100 mila euro di offerte destinate alla Giordania

Un milione di presenze al padiglione Santa Sede

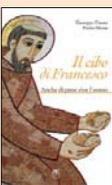
Un milione di presenze al padiglione della Santa Sede all'inizio di Expo. Il traguardo è stato raggiunto nella mattinata di domenica 20 settembre. Il milionesimo visitatore è coinciso con l'ingresso di un gruppo di 35 consacrate appartenenti alle Piccole apostole della carità, l'Istituto fondato dal Beato don Luigi Monza. «Tutti vengono all'Expo» - ha commentato Luisa Minoli a nome delle altre - e ci siamo organizzate anche noi. Quest'estate, in tutti i nostri

Centri, abbiamo fatto progetti educativi con i nostri ragazzi sui temi di Expo. Il padiglione della Santa Sede ci è piaciuto molto. È essenziale e richiama il senso vero di quello che dovrebbe essere questa Esposizione. «Penso sia stata la forza del nostro messaggio - ha detto Luciano Gualzetti, vicemissario del padiglione della Santa Sede - ad attirare le persone all'interno del Padiglione. Accogliamo i visitatori con due scritte, in varie lingue, poste all'esterno della struttura:

«Dacci oggi il nostro pane» e «Non di solo pane vive l'uomo». Questo approccio induce la gente a entrare perché immagini che qui possono trovare degli spunti di riflessione. E questo credo che valga anche per i non credenti e i fedeli di altre religioni». All'interno del Padiglione è possibile fare un'offerta libera per i campi profughi in Giordania. In poco più di quattro mesi e mezzo sono stati raccolti 100 mila euro per progetti educativi e di sostegno alle famiglie.

San Francesco e il cibo

«E colui che mangia, non disprezzi chi non mangia, e chi non mangia, non giudichi colui che mangia. E ogniquivolta sopravvenga la necessità, sia consentito a tutti i Crati, ovunque si trovino, di servirsi di tutti i cibi che gli uomini possono mangiare». A partire dalla «Regola» e nell'imminenza della festa di San Francesco, martedì 29 settembre, alle ore 18, all'Auditorium del Museo dei Cappuccini (via Kramer, 5 - Milano) si terrà l'incontro di presentazione del libro «Il cibo di Francesco. Anche di pane vive l'uomo» di Giuseppe Cassio e Fra Pietro Messa (Edizioni Terra Santa). Interverranno monsignor Paolo Martinelli, Vescovo ausiliare di Milano e Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile, e uno degli autori, Fra Pietro Messa. Modererà l'incontro Giuseppe Caffulli, direttore delle Edizioni Terra Santa. Per informazioni: tel. 02.34592679.



Tradate: lo spreco e la fame, mercoledì parla Giaccardi

La Comunità pastorale del «Santo Crocifisso» di Tradate, Abbiate e Ceppano, con il patrocinio del Comune di Tradate, propone all'intera cittadinanza, in occasione del Giubileo straordinario della misericordia, un ciclo di incontri sulle «Opere di misericordia corporale» dal titolo «Misericordiae Vultus». I volti della misericordia». Il primo appuntamento, a Tradate presso Villa Truffini (angolo corso Bernacchi - via Cavour), si terrà mercoledì 30 settembre, alle ore 21, sul tema «Lo spreco e la fame: l'Arte da mangiare agli affamati».

Relatrice sarà Chiara Giaccardi, professore ordinario di sociologia e antropologia dei media presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, membro del Comitato preparatorio del 5° Conferenza ecclesiale nazionale di Firenze della Conferenza episcopale italiana. Ogni incontro sarà introdotto da monsignor Tullio Citrini, teologo, già Rettore del Pontificio Seminario lombardo a Roma. Modererà Andrea Maria Locatelli, docente di storia economica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

giovedì alle 18

Armonia e bellezza dal teatro alla vita

Presso la sede cittadina dei Gruppi di volontariato Vinenziano (via Arlerio, 10 - Milano), all'Edicola Arberettona, si propone giovedì 1 ottobre, alle ore 18, un incontro sul tema «In armonia col mondo. La bellezza tra l'umano e il divino», terza conversazione sull'Expo dal titolo «Nuovo teatro Arberettona» che prende spunto dalla frase di Albert Einstein: «Non pretendiamo che le cose cambino se facciamo sempre la stessa cosa». Interverranno Luciano Manicardi, monaco della Comunità di Bose, e Alberto Figliola, poeta. Modererà Silvana Ceruti, animatrice del laboratorio di scrittura creativa del carcere di Opera.

l'1 c'è Bressan

Mostre nelle chiese di Gallarate

In occasione di Expo il Centro culturale «Tommaso Moro», in collaborazione con il Decanato di Gallarate, ha allestito nella chiesa di San Pietro (piazza Libertà), la mostra «Cosa nutre la vita. Il cibo e l'arte sacra in Varesotto e Canton Ticino» (aperta fino al 4 ottobre). Sulla stessa tema si terrà un incontro l'1 ottobre, alle 21, all'Istituto «Sacro Cuore» (via Bonomi, 4). Tra i relatori, ci sarà anche monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la cultura. Inoltre, fino al 18 ottobre, la chiesa di Sant'Antonio (piazza Ponti) ospita la mostra tra design industriale e produzione artistica dedicata a Ambrogio Pozzi (1931-2012).

incontri e concerti

Cosa nutre l'uomo? Festa a San Giuliano

Le parrocchie di San Giuliano Milanese, con il patrocinio del Comune, propongono insieme una serie di iniziative dal titolo «Cosa nutre l'uomo?», per la festa della città. Giovedì 1 ottobre, alle 20.45, in piazza della Vittoria, incontro con don Roberto Davanzo, direttore della Caritas ambrosiana, su «L'Expo e il cambiamento della vita quotidiana». Sabato 3, ore 21, nella chiesa Maria Vergine Donna Nuova (Zivido), concerto dei cori delle parrocchie. Domenica 4, ore 16.15, piazza della Vittoria, «Sound 93» in concerto. Martedì 6, ore 20.30, all'Abbazia di Viboldone, sul tema «Mi sazzerò come a lauto convito», riflessioni di madre Ignazia Angelini.